

FOCUS RAEE
Italia: oltre 385mila tonnellate
di Raee raccolte nel 2021

Riparte il progetto 'Raccogliamo Valore',
promosso da **Ecolamp**

alle pagine 14 e 15

hitech

Aires, appello contro il caro bollette

FOCUS RAEE
Italia: oltre 385mila tonnellate di Raee raccolte nel 2021

Semiconduttori, vendite in crescita

L'hi-tech stacca i fili alla Russia

Il negozio del futuro è già qui!

Il World Congress è meno Mobile

Media Globali
Netflix, nuovo primato di occupazione

Uzbeki sulla via della

raee

Italia: oltre 385mila tonnellate di Raee raccolte nel 2021

La crescita rispetto al anno precedente è stata del 3,4%. Leader tra le regioni il Nord, seguito dal Centro e dal Sud.

RAEE RACCOLTI PER REGIONI (MIGLIAIA DI TONNELLATE)

REGIONE	2021	2020	Variaz.
North	142.000	137.000	+3,6%
Center	105.000	102.000	+3,0%
South	138.000	135.000	+2,2%
Islands	10.000	10.000	0,0%
TOTALE	395.000	384.000	+2,9%

Italia: oltre 385mila tonnellate di Raee raccolte nel 2021

La crescita rispetto all'anno precedente è stata del 5,3%. Leader tra le regioni è la Valle d'Aosta, che per prima raggiunge il target europeo. Tutti i dati del 14esimo Rapporto Annuale del Centro di Coordinamento.

Stegano Re

Nel 2021 in Italia sono state raccolte oltre 385mila tonnellate di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche. È quanto emerge dal Rapporto Annuale 2021 del Centro di Coordinamento Raee giunto quest'anno alla sua 14esima edizione. Il report raccoglie e sintetizza i risultati conseguiti da tutti i Sistemi Collettivi che si occupano del ritiro presso i centri di raccolta e i luoghi di raggruppamento organizzati dalla distribuzione per la gestione dei rifiuti tecnologici in Italia, ed è pertanto l'unico in grado di fotografare l'andamento della raccolta di Raee domestici nella sua totalità a livello nazionale. Si tratta di un risultato ancora una volta migliorativo, in crescita del 5,3% rispetto al 2020 che conferma il trend emerso negli ultimi otto anni.

Un significativo elemento di novità rispetto all'anno precedente è che buona parte dei volumi incrementali complessivi derivano dalla raccolta dei vecchi televisori, a seguito dell'introduzione del Bonus Tv a partire da fine agosto, ha commentato Bruno Rebolini, presidente del CdC Raee. "Si è trattato di una dinamica sicuramente positiva che, per la modalità prevista, ha favorito l'incremento dei flussi legali. Al tempo stesso è stato un fenomeno eccezionale e repentino, concentratosi per due terzi nell'ultimo quadrimestre. Fenomeni di questo tipo causano una serissima difficoltà alla filiera, al punto che tutte le associazioni di categoria hanno promosso una richiesta al Mite per favorire lo stoccaggio dei televisori ritirati in attesa di trattamento. La filiera ha retto grazie alla faticosa e continua collaborazione di tutti i soggetti coinvolti, ma in vista dell'ulteriore incremento previsto tra aprile e giugno, quando il passaggio al nuovo digitale terrestre avrà coinvolto tutte le regioni italiane, si rende necessario l'accoglimento della stessa da parte del Ministero".

I dati nazionali

Lo scorso anno i Sistemi Collettivi hanno gestito sull'intero territorio nazionale un totale di 385.258 tonnellate di Raee, oltre 19mila tonnellate in più rispetto al 2020, pari al +5,3%. Il dato tiene conto anche della raccolta volontaria effettuata dai consorzi. Migliora pertanto la raccolta media pro capite che si attese a 6,46 kg per abitante, in crescita del 5,5%. Sono stati effettuati oltre 218mila ritiri sull'intero territorio pari a 598 missioni al giorno, l'8,5% in più rispetto ai ritiri eseguiti nel 2020. Un incremento significativo legato in maniera preponderante all'aumento di

richieste di ritiro dei vecchi televisori (R3) a seguito dell'introduzione del Bonus TV: sono infatti quasi 7mila in più rispetto all'anno precedente.

I risultati in crescita della raccolta derivano anche dalla continua attività di sensibilizzazione e promozione della cultura dei Raee in Italia, che da quattro anni vede impegnati direttamente i produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche tramite il Centro di Coordinamento Raee con progetti di comunicazione che puntano a incrementare le quantità di rifiuti elettrici ed elettronici raccolti. In particolare, nel 2021 è stata proposta e implementata la campagna #Raee-Generation che si rivolge in maniera mirata ai più giovani, le cosiddette generazioni Z e Millennials, grandi consumatrici di prodotti elettronici e protagonisti del futuro.

I cinque raggruppamenti

A fare da traino all'incremento complessivo della raccolta 2021 sono stati essenzialmente i volumi di R3, il raggruppamento che comprende i vecchi televisori che, come già sottolineato, a seguito dell'introduzione del Bonus Tv lo scorso agosto, ha registrato un incremento eccezionale dei flussi di raccolta, pari al +22,2%, al punto da rappresentare circa i due terzi delle quasi 14mila tonnellate di Raee raccolte in più rispetto all'anno precedente per un totale di 76.108 tonnellate. A rendere maggiormente la portata del fenomeno, va considerato che quasi il 50% di questi volumi si sono concentrati nell'ultimo quadrimestre dell'anno.

Molto distanti da questi risultati e ben più contenuti sono gli incrementi registrati dagli altri raggruppamenti: i grandi bianchi (R2) si attestano al +3,1% per un totale di 129.535 tonnellate, confermandosi ancora una volta la tipologia di apparecchiature a fine vita più raccolte che rappresentano oltre un terzo della raccolta complessiva. Crescono anche la raccolta delle sorgenti luminose (R5), che raggiungono le 2.713 tonnellate (+2,9%) e gli apparecchi di freddo e clima (R1) che arrivano a pesare 99.595 tonnellate in forza di un incremento del 2,7%.

Di segno diametralmente opposto l'andamento della raccolta di piccoli elettrodomestici ed elettronica di consumo (R4) che a seguito di una contrazione dell'1,4% si ferma a 77.308 tonnellate, ponendo così fine all'ottimo trend di crescita avviato negli ultimi anni.

Le differenze a livello geografico: cresce il Nord Italia...

Sebbene sia il Nord quanto il Centro Italia incrementino i propri quantitativi rispetto all'anno

precedente, è sempre il Sud che partendo da una situazione di evidente ritardo registra la crescita più significativa e sostenuta, a dimostrazione che le azioni necessarie per allinearsi ai risultati di raccolta del resto d'Italia devono intensificarsi.

Nelle regioni del Nord la raccolta complessiva raggiunge le 201.130 tonnellate, in crescita del 4,8% rispetto al 2020 che porta a una media pro capite di 7,28 kg per abitante (+3,8%), superiore rispetto alla media nazionale (6,46 kg/ab). Tutte le regioni evidenziano un trend positivo nella raccolta; spicca la crescita a doppia cifra della Liguria (+10,3%), mentre l'Emilia Romagna registra l'incremento più contenuto (+1,22%), in controtendenza rispetto all'anno precedente. Il Piemonte si conferma la regione con la raccolta pro capite più bassa tra le regioni del Nord Italia, con 6,07 kg per abitante e sebbene rimanga al di sotto della media nazionale, è quella che registra la seconda migliore performance dell'area (+7,03%) dopo la Liguria (+13,26% per 8,71 kg/ab). Nessuna variazione invece per quanto riguarda il primato della raccolta pro capite che rimane ancora una volta nelle mani della Valle d'Aosta con 11,09 kg/ab, raggiungendo così l'equivalente del target europeo.

...incremento nella raccolta anche al Centro e al Sud

Nel Centro Italia la raccolta di Raee raggiunge le 86.127 tonnellate, in crescita del 4,37% rispetto al 2020, andamento in linea con quello dell'area Nord. Sale a 6,56 kg per abitante la raccolta media pro capite, al di sopra della media nazionale. La Toscana e l'Umbria registrano le performance più significative con, rispettivamente, il +9,5% e il +6,5%. Più contenuto l'incremento del Lazio con il +2,1%, mentre sono a segno meno le raccolte di Abruzzo (-0,6%) e delle Marche (-1,6%). Con 8,71 kg per abitante, sostenuto dall'incremento più significativo di tutta l'area (+9%) è ancora una volta la Toscana a detenere il primo posto in termini di raccolta pro capite.

Come già evidenziato, il Sud registra la maggiore crescita nella raccolta a livello di aree, pari a un incremento del 7,18% rispetto all'anno precedente, per un totale di 97.195 tonnellate raccolte. Rispetto all'anno precedente, solo due regioni su sette evidenziano incrementi percentuali a doppia cifra, pur confermandosi i migliori a livello nazionale: si tratta della Sardegna (+12%) e della Sicilia (+10,9%), seguite da Puglia (+9,4%), Calabria (+7,7%) e a distanza dalla Campania (+2%). Molise e Basilicata registrano invece una contrazione importante dei volumi di raccolta: la prima del -9,9%, la seconda segna il -4,9%.

La raccolta nei raggruppamenti

Raggruppamento	TON	2021vs2020
R1	99.595	+2,75%
R2	129.535	+3,11%
R3	76.108	+22,24%
R4	77.308	-1,39%
R5	2.713	+2,92%

Raccolta pro capite per aree

	kg/ab	Variazione 2021/2020
Nord	7,28	3,84%
Centro	6,56	3,04%
Sud	5,14	9,39%

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.